

"Quarta scala!"
"Grazie, lo so".
"Da settembre è vuoto però".
"So anche questo, grazie, non dica più niente amico,
mi ha già visto, lo sa".
Hai lasciato in angoli bui
pochi oggetti inutili e tuoi
la bottiglia vuota di vino di resina
comprata in viaggio da noi.
Non rimane molto del tuo tempo insieme a me
come un libro letto in fretta, io smarrii di te
forse il senso giusto o forse qualche cosa in più
non rimane molto per rimpiangerti di più.
Giorni rapidi e strani
parlare in inglese
e quei viaggi insieme noi
le frontiere nell'alba,
sapore di vento
e sole addosso a noi.
Si fingeva di avere
nemmeno una lira
per vivere di più
questa casa da poco
fu parte del gioco
che un giorno ti stancò.
Lessi qui sul muro il tuo messaggio, e ancora c'è
scritto in italiano: non cercare più di me!
Desolata, inutile ironia, che mi ferì
la mia roba in ordine sul letto, tutta lì.
Non sbagliavo, è proprio così,
non mi dice niente star qui
non c'è proprio l'aria di cari ricordi
che mi dia bisogno di te.
La finestra non aprirò
con la luce non scoprirò
contro i muri spazi puliti
lasciati da qualcosa che non c'è più.
Non rimane molto del mio tempo insieme a te
non rimane molto da rimpiangere per me.
Non rimane molto del mio tempo insieme a te
non rimane molto da rimpiangere per me.